

MARIA CI ACCOMPAGNA A VIVERE UN TEMPO DI GRAZIA

Con gioia presentiamo questo numero dell'ADMAonline che apre ufficialmente il cammino associativo e formativo di un **anno speciale e di grazia** che vedrà la nostra Associazione di Maria Ausiliatrice vivere due grandi eventi: il **150° anno di fondazione** (18 aprile 2019) e la celebrazione dell'**VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice** (Buenos Aires - Argentina 7-10 novembre 2019).

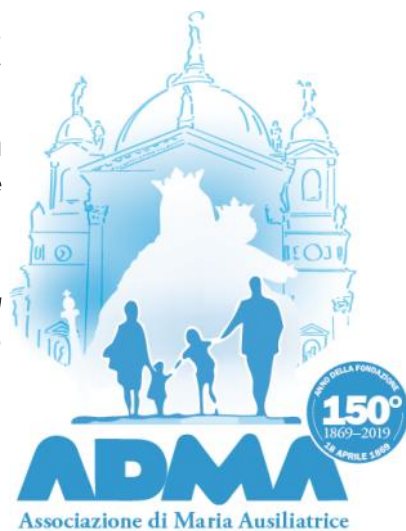
La coincidenza dei due eventi dà un profondo respiro ecclesiale e salesiano al nostro cammino. Il tema dell'anno "**Con Maria, donna credente**", ci prepara a vivere il Congresso Internazionale, riprendendo i contenuti che definiscono la nostra identità e missione come ADMA: guardare a Maria e lasciarsi da Lei guidare per vivere un cammino di fede come popolo di Dio.

Rirenderemo i temi a noi cari che spinsero don Bosco a fondare la nostra Associazione come secondo gruppo della sua Famiglia carismatica: il ringraziamento a Maria Ausiliatrice per le grazie da Lei ottenute, la difesa e la crescita della fede nel popolo di Dio, le colonne dell'Eucaristia e di Maria, la proposta di un itinerario semplice e popolare di santificazione e di apostolato. Il tutto con la potenza della **devozione** che si esprime in amore ardente per l'Eucaristia, affidamento filiale a Maria, zelo appassionato per le anime, cammini condivisi di fede e di santità.



Ci sentiremo in sintonia con la Chiesa che celebra il **Sinodo dei Vescovi** (ottobre 2018) con il tema: *I Giovani, la fede e il discernimento vocazionale*. Il fatto che gli ultimi Sinodi siano dedicati alla famiglia e ai giovani conferma il cammino di rinnovamento intrapreso dalla nostra Associazione di promuovere la fede nell'avvicinarsi delle generazioni. Nel corso di questo evento ci sarà la **canonizzazione del papa Paolo VI**, (domenica 14 ottobre 2018) grande artefice del Concilio Vaticano II e vero figlio di Maria, che la dichiarò ufficialmente *Madre della Chiesa* e della quale parlò e scrisse in modo sublime. Con la Famiglia Salesiana valorizzeremo la **Strenna del Rettor Maggiore** dedicata alla santità: "Perché la mia gioia sia in voi" (Gv, 15,11) **LA SANTITÀ ANCHE PER TE**, ispirata all'Esortazione Apostolica di papa Francesco *Gaudete et Exultate*, sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo.

Davvero il cammino che abbiamo davanti è affascinante e impegnativo, un tempo di grazia e di conversione; per questo preghiamo Maria Ausiliatrice, confidando nella sua presenza e nel suo amore materno: *Accompagna il nostro cammino verso Gesù, sulla strada che hai percorso Tu, Maria!*



ADMA
Associazione di Maria Ausiliatrice

Cammino formativo 2018-2019: *Con Maria, donna credente*

150° fondazione dell'ADMA (18 aprile 2019)
VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice
(Argentina 7-10 novembre 2019)

Don Pierluigi Cameroni
Animatore spirituale mondiale

1. Settembre: *Maria Vergine dell'ascolto*



Del 7 al 10 de noviembre de 2019. Buenos Aires, Argentina

Il cammino in preparazione all'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che si terrà a Buenos Aires (Argentina) dal 7 al 10 novembre 2019 e che avrà come titolo *Con Maria donna credente*, si ispira all'esortazione apostolica *Marialis Cultus* di Paolo VI (1897-1978), dichiarato santo il 14 ottobre 2018, e vuole aiutare a comprendere l'esperienza della fede come dono da ricevere e trasmettere di generazione in generazione sotto la guida e l'aiuto di Maria Ausiliatrice e Madre della Chiesa.

Maria è la *Vergine in ascolto*, che accoglie la parola di Dio con fede; e questa fu per lei premessa e via alla maternità divina, poiché, come intuì sant'Agostino, *la beata Maria colui (Gesù) che partorì credendo, credendo concepì*. Infatti, ricevuta dall'Angelo la risposta al suo dubbio (cfr Lc 1,34-37) *essa, piena di fede e concependo il Cristo prima nella sua mente che nel suo grembo, Ecco - disse - la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola (Lc 1,38)*; fede, che fu per lei **causa di beatitudine** e certezza circa l'adempimento della promessa: *E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore (Lc 1,45)*; fede con la quale ella, protagonista e testimone singolare della Incarnazione, ritornava sugli avvenimenti dell'infanzia di Cristo, raffrontandoli tra loro nell'intimo del suo cuore (cfr Lc 2,19. 51). Questo fa anche la Chiesa, la quale, soprattutto nella **sacra Liturgia**, con fede ascolta, accoglie, proclama, venera la parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane di vita e alla sua luce scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli eventi della storia.

(*Marialis Cultus* n.17).

1. Maria sa ascoltare Dio.

L'ascolto di Maria non è un semplice "udire", un udire superficiale, ma è l'"ascolto" fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio. Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente. Maria è attenta a Dio, ascolta Dio, ascolta con timore, percepisce al contempo l'immensa grandezza dell'Altissimo e la sua profonda piccolezza: di fronte a questa distanza, però, non si chiude nella sua inadeguatezza, ma si apre all'accoglienza della Parola

Maria ascolta anche i fatti, legge cioè gli eventi della sua vita, è attenta alla realtà concreta e non si ferma alla superficie, ma va nel profondo, per coglierne il significato.

Questo vale anche nella nostra vita: ascolto di Dio che ci parla, e ascolto anche della realtà quotidiana, attenzione alle persone, ai fatti perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussa in molti modi, pone segni nel nostro cammino; a noi dà la capacità di vederli. Maria è la madre dell'ascolto, ascolto attento di Dio e ascolto altrettanto attento degli avvenimenti della vita.

Maria come Vergine nell'ascolto della Parola di Dio ha vissuto totalmente nella fede la sua consacrazione a Dio. **La fede è la risposta alla Parola di Dio** e quindi la fede nasce dall'ascolto, quale parte della struttura essenziale dell'esistenza credente.

Siccome il Dio nel quale noi crediamo:

è personale, e non semplicemente un mistero o un destino anonimo;

è un Dio che si è rivelato storicamente in avvenimenti, e non prima di tutto in idee;

è un Dio col quale siamo chiamati a vivere un rapporto di comunione (Dio vuole che gli uomini siano partecipi della sua vita); per tutti questi motivi, **alla base del nostro rapporto con Dio non può che esserci l'ascolto**. Solo l'ascolto rispetta la dimensione personale e la rivelazione di Dio.

La maternità divina di Maria è preceduta e realizzata attraverso la fede. Questa è la concezione di sant'Agostino e di tutti i Padri della Chiesa: Maria ha concepito il Verbo, la Parola di Dio, prima di tutto nella fede e poi nella carne. Ma il concepimento nella carne è conseguenza che si fa storia (in avvenimento) di un concepimento avvenuto prima nella fede: nell'ascolto e nel "sì" dato alla Parola di Dio. Il concepimento del Verbo non è un fatto solo biologico o antropologico, ma è anzitutto un fatto spirituale e divino: è l'ingresso di Dio nella storia umana, e della creatura umana (dell'uomo) nel progetto di Dio. Nell'incarnazione la creatura umana diventa partecipe del progetto divino.

2. Anche noi siamo chiamati ad ascoltare credendo

Come si diventa partecipi del progetto divino? Unicamente con l'ascolto nella fede.

Questo deve essere inteso in senso profondo. La fede non rende l'uomo meno responsabile o meno partecipe degli eventi. Alla base vi è la consapevolezza di essere creatura amata, desiderata, ma creatura: Dio, Padre amorevole ci invita all'esistenza con un progetto d'amore per ciascuno di noi: la fede è quindi obbedienza e adesione a quel progetto divino. Questo non priva l'uomo della sua libertà anzi è vero il contrario: **la fede rende l'uomo veramente uomo, perché gli rivela la sua vera natura e realtà di essere pienamente responsabile e libero**: non c'è una possibilità di vivere la fede al di fuori del contesto della libertà. O la fede è un'adesione libera o non è fede.

Allora la partecipazione agli eventi di salvezza diventa straordinariamente personale, responsabile e libera, proprio nel momento in cui diventa ascolto, obbedienza e docilità perché diventa scoperta di sé e della propria verità personale. L'atto di fede è profondamente personale e impegnativo, è atto di umiltà e di grandezza insieme.

Comprendere ciò che Dio vuole da noi e compierlo in obbedienza allo Spirito richiede capacità di ascolto, parola chiave dell'esperienza credente. L'ascolto nella prospettiva della fede diventa anche spinta propulsiva all'azione, capacità di fedeltà creativa alla chiamata ricevuta.

L'ascolto è sguardo attento, capacità di riconoscimento della volontà di Dio che si manifesta nelle diverse circostanze della vita, nella diversità di condizioni e di contesti in cui viviamo. Ciò richiede umiltà, lasciando che come a Maria lo sguardo di Dio si ponga su di noi, prossimità ed empatia, capacità di entrare in sintonia e percepire quali sono le necessità dei fratelli, le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce di chi ci passa accanto o in qualche modo ci è affidato.

Maria ci offre un esempio efficace di disponibilità all'ascolto e di volontà nell'intraprendere un cammino di obbedienza alla volontà di Dio che non si compie in un atto puntuale, ma diventa un percorso esistenziale, quotidiano e feriale, accompagnato dalla docilità allo Spirito a cui ella si affida e si abbandona.

«Solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo [...] Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione» (GS 22). In Gesù ci si scopre chiamati ad andare alla più profonda verità di noi stessi; l'ascolto della Sua parola invita, infatti, a «prendere il largo» (cfr. Lc 5,4) e ad aprirsi a orizzonti che con le proprie sole forze non si potrebbero nemmeno immaginare.

3. La fede e i rapporti intergenerazionali

C'è una grande sfida che tocca la presente generazione adulta: saper generare alla fede le nuove generazioni, ad una fede viva che dia risposta ai grandi interrogativi dei giovani e che sia strada di riuscita della vita dell'uomo.

Tra i tratti del nostro tempo, vi è una sorta di rovesciamento nel rapporto tra le generazioni: spesso oggi sono gli adulti a prendere i giovani come riferimento per il proprio stile di vita, all'interno di una cultura globale dominata da un'enfasi individualista sul proprio io... Oggi tra giovani e adulti non vi è un vero e proprio conflitto generazionale, ma una "reciproca estraneità": gli adulti non sono interessati a trasmettere i valori fondanti dell'esistenza alle giovani generazioni, che li sentono più come competitori che come potenziali alleati. In questo modo il rapporto tra giovani e adulti rischia di rimanere soltanto affettivo, senza toccare la dimensione educativa e culturale (*Istrumentum Laboris* n. 14).

Anche da un punto di vista antropologico, l'irruzione delle tecnologie digitali sta cominciando ad avere impatti profondissimi sulla nozione di tempo e di spazio, sulla percezione di sé, degli altri e del mondo, sul modo di comunicare, di apprendere, di informarsi. Un approccio alla realtà che privilegia l'immagine rispetto all'ascolto e alla

lettura sta modificando il modo di imparare e lo sviluppo del senso critico. Tutto questo incide anche sulla trasmissione della fede che si basa sull'ascolto della Parola di Dio e sulla lettura della Sacra Scrittura.

Tutto questo interpella tutte le generazioni: essere disponibili all'ascolto sia per accompagnare sia per essere accompagnati:

Il tempo della giovinezza è il tempo dell'ascolto, ma insieme anche quello dell'incapacità di comprendere da soli la parola della vita e la stessa Parola di Dio. Rispetto a un adulto, al giovane manca l'esperienza: gli adulti infatti, dovrebbero essere coloro che «mediante l'esperienza, hanno le facoltà esercitate a distinguere il bene e il male» (Eb 5,14). Essi dovrebbero quindi brillare soprattutto per la loro retta coscienza, che viene dall'esercizio continuo di scegliere il bene ed evitare il male. **L'accompagnamento delle giovani generazioni** non è un *optional* rispetto al compito di educare ed evangelizzare i giovani, ma un dovere ecclesiale e un diritto di ogni giovane. Solo la presenza prudente e saggia di Eli permette a Samuele di dare la corretta interpretazione alla parola che Dio gli sta rivolgendo. In questo senso i sogni degli anziani e le profezie dei giovani accadono solo insieme (cfr. Gl 3,1), confermando la bontà delle alleanze intergenerazionali (*Instrumentum Laboris* n. 81).

4. In ascolto e in dialogo con il Signore

Il primo ascolto, quello a cui dobbiamo educarci, è quello del Signore della vita: tra le "buone pratiche" che aiutano l'ascolto e il dialogo con Dio suggeriamo:

- ogni giorno al mattino 5/10 minuti di ascolto della Parola; lasciarsi colpire da una Parola, da un'immagine, che ci accompagni per tutta la giornata, chiave di interpretazione delle situazioni che dovremo vivere e forza nei momenti di prova e di tentazione;
- alla sera un breve esame di coscienza per riconoscere i segni dell'amore di Dio e per riordinare la vita secondo la volontà di Dio e la nostra vocazione;
- una giornata di ritiro mensile e gli esercizi spirituali annuali, come tempi privilegiati di ascolto della Parola, di purificazione del cuore, di discernimento della volontà di Dio, di condivisione della fede;
- preparare e celebrare l'ascolto della Parola nella celebrazione eucaristica domenicale.

Preghiera a Maria, donna dell'ascolto

*Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.
Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.
Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen. (Papa Francesco)*

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo

di posta elettronica: pcameroni@sdb.org

CRONACA DI FAMIGLIA

MINGAGUAZU (PARAGUAY)

Il 24 giugno 2018, 51 aspiranti della Parrocchia di Maria Ausiliatrice di MingaGuazu (Paraguay) hanno fatto il loro impegno come soci dell'ADMA, dopo due anni di cammino di formazione e di preparazione sotto la guida del parroco don Arduino Petris.



KENYA - I DELEGATI PER LA FAMIGLIA SALESIANA DELL'AFRICA-MADAGASCAR SI RIUNISCONO A NAIROBI

Uno sguardo al presente, già ricco di frutti, e uno al futuro, che presenta innumerevoli opportunità: con questo spirito si è svolto, dal 2 al 4 luglio 2018, a Nairobi, presso le strutture dell'opera "Don Bosco Youth Educational Services" (DBYES), l'incontro dei Delegati per la Famiglia Salesiana della regione Africa-Madagascar.

Il raduno ha visto la partecipazione di 16 Delegati per la Famiglia Salesiana, in rappresentanza delle 13 Ispettorie e Visitatorie della vasta e ricca presenza salesiana nella regione.

A coordinare i lavori c'era don Eusebio Muñoz, Delegato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana, affiancato da don Jayapalan Raphael, Delegato Mondiale degli Exallievi ed Exallieve di Don Bosco, don Joan Lluís Playá, Assistente Centrale delle Volontarie di Don Bosco (VDB) e dei Volontari con Don Bosco (CDB), e don Pierluigi Cameroni, Animatore Spirituale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA).

Una prima parte dell'incontro è stata dedicata all'ascolto della diversa situazione della Famiglia Salesiana in Africa-Madagascar, evidenziando i punti di forza, alcune debolezze e alcune opportunità. Sono stati presentati diversi orientamenti e documenti fondamentali per l'animazione della Famiglia Salesiana e l'identità dei gruppi verso i quali i Salesiani hanno una speciale responsabilità.

Don Cameroni, in qualità di Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha presentato poi la realtà della santità nella Famiglia Salesiana, evidenziando la ricchezza di patrimonio condiviso tra i 31 gruppi, e come questa sia uno degli aspetti che più unisce e fortifica la realtà della Famiglia Salesiana.



Durante il raduno sono emerse anche alcune sfide da affrontare, quali: l'impegno a far crescere tra i Salesiani il senso di appartenenza alla Famiglia Salesiana; assicurare maggiore qualità e continuità da parte dei Salesiani incaricati nell'animazione della Famiglia Salesiana; valorizzare la ricchezza dei singoli gruppi; promuovere la conoscenza reciproca, la comunione fraterna e la collaborazione apostolica nella Famiglia Salesiana.

ECUADOR: XI CONGRESSO NAZIONALE - MARIA AUSILIATRICE RINNOVA "LA NOSTRA CHIESA IN USCITA".

Oltre 115 soci si sono radunati nella città di Machala (sud dell'Ecuador), dal 20 al 22 luglio 2018, in occasione dell'XI Congresso Nazionale dell'ADMA, per riflettere sulle proposte innovatrici dell'*Evangelii Gaudium* e della Pastorale Giovanile Salesiana. L'Eucaristia inaugurale fu presieduta dal vescovo della diocesi Mons Angel Sánchez. Nella cerimonia di apertura sono stati letti i messaggi dell'ADMA Primaria di Torino e di don Francisco Sánchez, Ispettore dell'Ecuador.

Don Alejandro Saavedra, Animatore nazionale, con il Consiglio Nazionale hanno organizzato 6 gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi: il pensiero di Don Bosco nella fondazione dell'ADMA; la sfida ad entrare con il Vangelo nelle "reti sociali"; l'avvio dell'ADMA giovanile; la Pastorale Sociale e l'ADMA; la spiritualità mariana del discepolo-missionario; la "sinergia" fra ADMA locale e ADMA nazionale. Gli orientamenti fondamentali e le proposte maturate porteranno all'arricchimento e alla crescita dell'ADMA dell'Ecuador, che conta 32 centri locali.

Merita sottolineare che ci sono molte parrocchie non salesiane dedicate a Maria Ausiliatrice e per questa ragione si è creata una Commissione speciale che si dedicherà alla fondazione dell'ADMA in queste parrocchie. È urgente passare di una "pastorale di inquadramento" ad una "pastorale di crescita" che assuma come nocciolo fondamentale il Vangelo per generare "discepoli-missionari", secondo la forza profetica della Parola di Dio e le indicazioni di Papa Francesco.

Al termine del Congresso è stata eletto il nuovo Consiglio Nazionale: Sig.ra Cecilia Melgar (Presidente), Sig.ra Olga Jiménez (Vice-Presidente), Sig.ra Sonia Savinovich (Tesoriera) e Sig.ra Haydée Aguirre (Segretaria). Si sono costituite 7 zone con il proprio coordinatore (Guayaquil, Quito Nord, Quito Sud, Manta, Machala, Vicariato di Mendez e Cuenca) per facilitare l'organizzazione dell'insieme.



ITALIA - ESERCIZI SPIRITUALI ADMA FAMIGLIE 2018

L'esperienza degli Esercizi Spirituali delle famiglie, animate dall'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) Primaria di Torino, nel soggiorno alpino di Pracharbon, in Valle d'Aosta, ha raccolto quest'anno l'adesione di oltre 500 persone, nelle tre settimane che vanno da domenica 29 luglio a sabato 18 agosto, attraverso quattro turni di 5 giornate ciascuno.

Si tratta di una esperienza di famiglia a 360°. I principali protagonisti sono infatti le famiglie che si ritrovano insieme, dove ogni 'generazione' ha un suo modo di vivere con intensità questi giorni.

I genitori hanno tempo e spazio per la preghiera liturgica e silenziosa, seguendo un cammino di meditazione che quest'anno ha avuto come tema ispiratore "Le parole degli inizi del cammino di fede": Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe e la loro storia di famiglia, storia di salvezza. Un momento molto arricchente è la condivisione fraterna dell'esperienza di fede, semplice e profonda, che emerge dalle gioie e speranze, fatiche e difficoltà della vita quotidiana di ogni famiglia.

Un bel gruppo di animatori, figli più grandi di queste stesse famiglie, offrono alle fasce più giovani delle medie, delle elementari, e della scuola materna percorsi distinti di animazione, molto curati e coinvolgenti, frutto di una



preparazione attenta, portata avanti durante l'anno. C'è una grande armonia tra divertimento, formazione e soprattutto esperienza di famiglia di

famiglie'. I più piccoli sono accolti nel 'nido' da una educatrice specializzata, coadiuvata da altri animatori.

L'insieme di questo tempo di esercizi, che vede la presenza di consacrati e laici, è anche un interessante esempio di comunione all'interno della Famiglia Salesiana, dove le diverse vocazioni si prestano un servizio reciproco di qualità, ciascuno secondo il dono suo proprio.

Quanto si sta vivendo in esperienze come quella in corso a Pracharbon fa toccare con mano che la presenza di Maria oggi non è meno viva ed efficace nella vita di tante persone e in particolare di tante famiglie. Le situazioni e i tempi cambiano, ma i valori di fede, ancorati all'Eucaristia e all'affidamento a Maria, sono quanto di più vivo e vivificante queste famiglie testimoniano dal loro vissuto, e vengono ogni anno a rinvigorire con questi esercizi spirituali familiari (Don Silvio Roggia, SDB).

SPAGNA - GIORNATE DI SPIRITUALITÀ ADMA PER LE FAMIGLIE

Dal 3 al 7 agosto abbiamo celebrato al Contadero (Jaén), in mezzo alla natura, le prime Giornate di spiritualità per le famiglie dell'ADMA e di altri gruppi della Famiglia Salesiana. Un totale di 52 persone (bambini, giovani, adulti, con figli e senza, laici e religiosi ...), abbiamo formato una grande famiglia in cui vivere la nostra fede e la nostra identità salesiana.



L'origine di questi giorni è stata l'esperienza che alcune famiglie hanno vissuto la scorsa estate in un incontro simile con l'ADMA Primaria di Torino, a Pracharbon (Valle d'Aosta). Dopo quei giorni intensi e arricchenti, si decise di organizzare per l'estate 2018 queste prime giornate di spiritualità in Spagna. Con molto lavoro ed entusiasmo l'équipe di coordinamento ha elaborato gradualmente il contenuto dell'incontro. E, infine, da Barcellona, Siviglia, Madrid, Córdoba, Valencia, León ... e dall'Italia, siamo arrivati all'incontro.

Incontro con chi? Soprattutto, come è stato chiaro fin dal primo giorno, con Gesù e Maria. Con calma, nella pace della natura, in unione con il gruppo e con la nostra famiglia. Alcuni giorni privilegiati per rinnovare la fede, la preghiera e il dialogo profondo, per migliorare la nostra formazione cristiana e salesiana, per ricaricare le batterie del nostro cuore.

Incontro anche i fratelli, con i compagni di cammino. Con persone sconosciute al primo momento, ma in pochi giorni molto vicini, per condividere esperienze e celebrare la fede con gioia, per arricchirci con le parole e la testimonianza degli altri.

La formazione, guidata da **Domènec Valls**, salesiano, fu incentrata sull'Annunciazione a Maria e sulla spiritualità della Famiglia Salesiana, come è presentata nella Carta d'identità della Famiglia Salesiana. Con semplicità e tratto, Domènec è riuscito a rendere gli argomenti trattati vicini, comprensibili e presenti nella nostra esperienza quotidiana di fede.

Trattandosi di giornate di famiglia, è stata anche curata l'attenzione ai più piccoli, che hanno avuto le loro attività ludiche e formative con i loro animatori, unendosi al resto del gruppo per alcuni momenti di preghiera e celebrazione.

E, soprattutto, la cosa migliore delle giornate fu che non terminarono il 7 agosto. Sono un percorso che da allora continuiamo, ogni giorno, nei nostri luoghi di origine, portando alle nostre realtà ciò che abbiamo vissuto in questo incontro. Siamo una famiglia di famiglie, unita, al di là dei chilometri, in Gesù e in Maria Ausiliatrice. Grazie a tutti! (Familia Beneito Castells).

BOLIVIA - "IO TI PROTEGGO": STUDENTI DI MEDICINA E GIOVANI DELL'ADMA BENEFICIANO I MINORI SVANTAGGIATI

Santa Cruz, Bolivia - agosto 2018 - Con il motto "Io ti proteggo" (*Yo te abrigo*) alcuni studenti della "Società Scientifica di Medicina" dell'Università Autonoma "Gabriel René Moreno" e giovani dell'Associazione di Maria Ausiliatrice si sono recati presso l'opera salesiana "Casa Mano Amiga" di Santa Cruz, per visitare i bambini e gli adolescenti, animare giochi e dinamiche e donare loro alimenti e vestiti.



BRASILE - RITIRI DELL'ADMA PER I 150 ANNI DELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

San Paolo, Brasile - 5 agosto 2018 - L'ADMA dello Stato di San Paolo ha tenuto negli ultimi mesi tre ritiri in altrettante località per commemorare il 150° anniversario della consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino. L'ultimo ritiro ha visto la partecipazione di circa 50 persone e si è svolto il 5 agosto a San Paolo.

IN MEMORIA DI CARMEN OBIOLS

L'ADMA Primaria si unisce al dolore e alla speranza dei famigliari e dell'Associazione di Maria Ausiliatrice della Spagna per la partenza per il cielo il 18 agosto 2018 di **Carmen Obiols, Presidente dell'ADMA della zona di Barcellona e del gruppo di Rocafort**. Ne ricorda la forte devozione a Maria Ausiliatrice, il grande senso di appartenenza all'Associazione e la dedizione gioiosa e generosa.

Nell'omelia del funerale il P. Joan Faner, Animatore spirituale nazionale, ha detto: "Guardando a Carmen tutti sappiamo che era una donna felice: con il suo costante sorriso e positività ci attraeva e creava un'atmosfera di accoglienza e di creatività. Benché ella sapesse certamente, come nel sogno di don Bosco, che le rose sempre sono accompagnate dalle spine... Carmen è la dimostrazione che un autentico credente, una persona che vive la fede in Gesù con tutta naturalezza, è felice, naturalmente felice, senza falsi misticismi né marketing. La sua gioia la attingeva a due fonti molto amate: Gesù e Maria... Esempio da seguire da tutti i membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice!".

In un messaggio l'ispettore di Siviglia, don Ángel Asurmendi, così ricorda Carmen: "Ciò che ha vissuto è stato molto grande: in famiglia, nella comunità ecclesiale, nella casa di Rocafort, nell'Ispettorato e nella Famiglia Salesiana. È stata una buona discepolo del Signore e ha incarnato in forma efficace i valori del carisma salesiano".

